

**DELIBERAZIONE DELL'ASSEMBLEA DEI SOCI**

<b>Numero del provvedimento</b>	12
<b>Data del provvedimento</b>	13-11-2019
<b>Oggetto</b>	
<b>Contenuto</b>	RATIFICA DEL "DOCUMENTO PROGRAMMATICO DI ZONA PER IL CONTRASTO ALLA POVERTÀ AI SENSI DELL'ART. 13, COMMA 2, LETTERA D.), D.LGS 147 DEL 2017. MODIFICA.", DELIBERATO IN GIUNTA ESECUTIVA CON ATTO N. 7 DEL 02-10-2019. APPROVAZIONE

<b>Presidente</b>	Anna Maria Ida Celesti
<b>Direttore</b>	Daniele Mannelli
<b>Ufficio/Struttura</b>	Direttore
<b>Resp. Ufficio/Struttura</b>	Daniele Mannelli
<b>Resp. del procedimento</b>	Daniele Mannelli - direttore
<b>Parere e visto di regolarità contabile</b>	Daniele Mannelli

Conti Economici			
Spesa	Descrizione Conto	Codice Conto	Anno Bilancio
Spesa prevista	Conto Economico	Codice Conto	Anno Bilancio

L'anno 2019, il giorno 13 del mese di Novembre alle ore 15:30 nella Sala consiliare del Comune di San Marcello Piteglio in Via Leopoldo 24 a San Marcello Pistoiese, si è riunita l'Assemblea, su convocazione del Presidente. Risultano presenti:

ente	Rappresentante		quote	presente	assente
Comune Abetone Cutigliano	Diego Petrucci	Sindaco	0,81%		X
Comune Agliana	p. Benesperi Luca Assessore Greta Avvanzo	Sindaco	6,75%	X	
Comune Marliana	Marco Traversari	Sindaco	1,24%		X
Comune Montale	p. Luca Betti Assessore Sandra Neri	Sindaco	4,13%	X	
Comune Pistoia	Anna Maria Ida Celesti	vice sindaco	34,76%	X	
Comune Quarrata	p. Marco Mazzanti Assessore Anna Lia Colzi	Sindaco	10,08%	X	
Comune Sambuca Pistoiese	Fabio Micheletti	Sindaco	0,62%		X
Comune San Marcello Piteglio	Luca Marmo	Sindaco	3,12%	X	
Comune Serravalle Pistoiese	p. Piero Lunardi Assessore Ilaria Gargini	Sindaco	4,49%	X	
Azienda USL Toscana Centro	p. Rossella Boldrini Daniele Mannelli	Delegato	33,00%	X	

**Riconosciuta la validità della seduta per la presenza della maggioranza dei componenti**

Organismi/nominativo presidente	presente	assente
Comitato di partecipazione Carla Valeria Contini		X
Consulta Terzo Settore Fabio Margheri		X

Allegati Atto		
Allegato	N.Pagine allegato	Oggetto Allegato
<b>Estremi relativi ai principali documenti contenuti nel fascicolo</b>		
Allegato	N° di pag.	Oggetto
A	28	DOCUMENTO PROGRAMMATICO DI ZONA PER IL CONTRASTO ALLA POVERTÀ AI SENSI DELL'ART. 13, COMMA 2, LETTERA D.), D.LGS 147 DEL 2017. MODIFICA

### DELIBERAZIONE DELL'ASSEMBLEA DEI SOCI

<b>Numero della delibera</b>	
<b>Data della delibera</b>	13-11-2019
<b>Oggetto</b>	
<b>Contenuto</b>	RATIFICA DEL "DOCUMENTO PROGRAMMATICO DI ZONA PER IL CONTRASTO ALLA POVERTÀ AI SENSI DELL'ART. 13, COMMA 2, LETTERA D.), D.LGS 147 DEL 2017. MODIFICA.", DELIBERATO IN GIUNTA ESECUTIVA CON ATTO N. 7 DEL 02-10-2019. APPROVAZIONE.

<b>Presidente</b>	Anna Maria Ida Celesti
<b>Direttore</b>	Daniele Mannelli
<b>Ufficio/Struttura</b>	Direttore
<b>Resp. Ufficio/Struttura</b>	Daniele Mannelli
<b>Resp. del procedimento</b>	Daniele Mannelli - direttore
<b>Parere e visto di regolarità contabile</b>	Daniele Mannelli

Conti Economici			
Spesa	Descrizione Conto	Codice Conto	Anno Bilancio
Spesa prevista	Conto Economico	Codice Conto	Anno Bilancio

Allegati Atto		
Allegato	N.Pagine allegato	Oggetto Allegato
Estremi relativi ai principali documenti contenuti nel fascicolo		
Allegato	N° di pag.	Oggetto

## L'ASSEMBLEA DEI SOCI DELLA SOCIETA' DELLA SALUTE PISTOIESE

Premesso che:

- la conferenza zonale dei sindaci Zona/Distretto Pistoiese con propria deliberazione n. 2 del 14 maggio 2010 ha approvato lo schema di convenzione e lo schema di Statuto della Società della Salute Pistoiese;
- a seguito di quanto sopra, ciascun Comune della Zona-Distretto Pistoiese e l'Azienda USL n. 3 hanno deliberato ed approvato lo schema di convenzione e lo schema di Statuto della Società della Salute Pistoiese;
- il 6 agosto 2010, i sindaci dei comuni della Zona/Distretto Pistoiese e il Direttore Generale dell'Azienda USL n. 3 di Pistoia hanno sottoscritto la convenzione costitutiva del Consorzio Società della Salute Pistoiese, come da atto repertorio Comune di Pistoia n. 18959 registrato il 10 agosto 2010 al n. 104 Serie 1;
- con propria deliberazione n. 1, n. 2 e n. 3 del 15 settembre 2010 veniva, rispettivamente, accertata, ai sensi dell'art. 11 dello Statuto, la regolare costituzione dell'Assemblea dei Soci, veniva eletto il Presidente della SdS e nominata la Giunta Esecutiva;

Vista la deliberazione dell'Assemblea dei Soci n. 25 del 29/11/2017 con la quale è stato approvato lo Statuto della Società della Salute Pistoiese;

Vista inoltre la deliberazione dell'Assemblea dei Soci n. 26 del 29/11/2017 con la quale è stato eletto il Presidente della Società della Salute Pistoiese nonché Presidente della Giunta Esecutiva;

Preso atto del provvedimento del Presidente della SdS P.se n. 3 del 29/11/2017 con il quale l'Assessore del Comune di San Marcello Piteglio, Roberto Rimediotti, è stato nominato Vice Presidente della SdS P.se;

Vista, infine, la deliberazione dell'Assemblea dei Soci n. 10 del 02/08/2019 con la quale sono stati nominati i componenti della Giunta Esecutiva della Società della Salute Pistoiese;

Dato atto che il Presidente della SdS Pistoiese ha decretato con atto n. 2 del 17/10/2019 la nomina del dott. Daniele Mannelli quale Direttore della SdS Pistoiese a far data dal 1° novembre 2019;

Richiamata la normativa dell'Unione Europea riguardante i finanziamenti del Fondo Sociale Europeo, programmazione 2014-2020, Programma Operativo Nazionale (PON) "Inclusione" la quale ha previsto l'assegnazione di risorse destinate ai soggetti titolari dell'intervento di sostegno di inclusione attiva (SIA).

Preso atto:

-del decreto n. 3/2016 del 03 agosto 2016 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali che ha ripartito le risorse tra gli ambiti territoriali, previa presentazione di proposte progettuali. La Società della Salute Pistoiese è stata individuata dalla Regione Toscana come soggetto titolare dell'intervento per i comuni che ne fanno parte.

-del Decreto legislativo 15 settembre 2017, n. 147, recante disposizioni per l'introduzione di una misura di contrasto alla povertà, denominata Reddito di Inclusione che si articola in un beneficio economico e in una componente di servizi alla persona identificata in un progetto personalizzato, in esito ad una valutazione multidimensionale del bisogno dei nuclei familiari;

-del decreto 27 dicembre 2017, n.205 che ridetermina la quota del Fondo per la lotta alla povertà e all'esclusione sociale destinata al rafforzamento degli interventi e dei servizi sociali per il contrasto alla povertà;

- delle Linee Guida per l'impiego della "Quota Servizi del Fondo Povertà" – annualità 2018 e successive integrazioni.

Visto il Piano per gli interventi e i servizi sociali di contrasto alla povertà per il triennio 2018-2020, approvato dalla Rete della protezione e dell'inclusione sociale nella riunione del 22 marzo 2018.

Richiamato il decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali 18 maggio 2018 (G.U n. 55 del 6 luglio 2018) che ripartisce le risorse destinate al finanziamento dei servizi territoriali alle Regioni (Quota Servizi del Fondo Povertà) ed assegna alla Società della Salute P.se un importo pari a € 593.945,52.

Visto il Piano regionale di contrasto alla povertà di cui alla DGR n. 998 del 10 settembre 2018 che prevede tra gli obiettivi strategici la programmazione degli interventi di rafforzamento a cui seguono gli indirizzi e le previsioni del Piano regionale di contrasto alla Povertà,

- il rafforzamento del processo di presa in carico,
- la promozione per l'attivazione e il rafforzamento delle reti,

**documento firmato digitalmente**

- lo sviluppo dell'infrastruttura territoriale per garantire il Reddito di inclusione come Livello Essenziale di Prestazioni (LEP),
  - l'integrazione tra Fondi e programmi comunitari, nazionali, regionali.
- Richiamata la delibera dell'Assemblea dei Soci n.2 del 30/01/2019 con la quale la Società della Salute P. se ha predisposto un Documento programmatico di zona per il contrasto alla povertà individuando le priorità di impiego delle risorse, come da Linee guida nazionali e regionali, così suddivise:
- 1° priorità di impiego – rafforzamento del Servizio Sociale Professionale
  - 2° priorità di impiego – rafforzamento degli interventi di inclusione
  - 3° priorità di impiego – punti di accesso alle misure di inclusione

Preso atto della Legge di conversione 28 marzo 2019 n.26 "Disposizioni urgenti in materia di reddito di cittadinanza e di pensioni" e delle le successive integrazioni alle Linee Guida del 22 novembre 2018.

Considerato che la recente normativa ha delineato nuove modalità organizzative per l'accesso alla misura di contrasto alla povertà e nella fattispecie:

- la presentazione delle domande RdC avviene presso il CAF, l'Ufficio Postale e sito web e non presso gli URP come avveniva per il SIA/Rel;
- l'INPS, dopo aver verificato il requisiti della condizione economica, determina il beneficio e comunica gli esiti agli enti (Servizi Sociali e Centro Impiego) i quali convocano – indistintamente - i nuclei beneficiari a seconda della tipologia dei bisogni (o lavorativi o sociali) rispettivamente per la sottoscrizione del Patto per il lavoro o del Patto di inclusione sociale.

Visto inoltre i dati che provengono dal sito istituzionale di INPS i quali rappresentano una fotografia precisa della zona pistoiense e confermano il raggiungimento, al 30 giugno 2019, di 1719 domande accolte per il Reddito di Cittadinanza, di cui 1052 solo per il Comune di Pistoia. Questo elemento distintivo per la prosecuzione del progetto, avviato inizialmente con il SIA e successivamente con il REI, ha determinato scelte organizzative diverse in previsione del numero elevato di persone che verranno segnalate ai servizi sociali tanto che la priorità emergente risulta essere quella destinata al reperimento di personale per il potenziamento dei servizi territoriali dedicati al segretariato sociale e alle équipe multidisciplinari per la presa in carico dei nuclei familiari. A loro volta, i sostegni da attuare in favore dei beneficiari saranno integrati da quelli già definiti con il PON Inclusione - Avviso 3/2016. A tal fine, è stato consentito agli Ambiti territoriali di impiegare le risorse combinandole tra di loro purché siano salvaguardate le linee di indirizzo deliberate dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali.

Precisato che, alla luce delle nuove disposizioni ministeriali, la Società della Salute P.se ha dovuto rivedere gli importi da imputare alle macrovoci di spesa: sono rimasti invariati gli ambiti di intervento e le priorità di impiego mentre sono stati rimodulati le risorse ad essi destinati (così come si evince dalla modifica del documento programmatico allegato al presente provvedimento).

Considerato opportuno, vista l'urgenza di procedere nel mese di Ottobre 2019 all'adozione del documento allegato da parte di questo consorzio SdS, procedere ad approvazione con atto di Giunta Esecutiva e successiva proposta di ratifica all'Assemblea dei Soci;"

Ritenuto opportuno ratificare la deliberazione della Giunta Esecutiva in oggetto;

Visto l'art. 21 dello Statuto della SDS Pistoiese e l'art. 31 del D.Lgs. 267/2000;

In considerazione di quanto sopra trascritto,

**Presenti e Votanti n. 7.**

**Con votazione unanime.**

## **DELIBERA**

**Per i motivi espressi in narrativa e qui integralmente richiamati a fare parte integrante e sostanziale del presente atto:**

- 1) Di ratificare il "*Documento programmatico di zona per il contrasto alla povertà, ai sensi dell'art.13, comma 2, lettera d), del D.Lgs. 147/2017*", di cui all'**Allegato A** della presente deliberazione quale parte integrante e sostanziale, approvato dalla Giunta Esecutiva con atto n. 7 del 02 ottobre 2019;

**documento firmato digitalmente**



**REGIONE TOSCANA**  
**Società della Salute Pistoiese**  
C.F. 90048490479

Viale Giacomo Matteotti, 35 - 51100 PISTOIA

- 2) Di trasmettere per conoscenza e per i successivi atti di competenza, ai sensi dell'art. 13 comma 13 dello statuto della Società della Salute P.se il presente provvedimento agli Enti che compongono il Consorzio nonché al Collegio Sindacale;
- 3) Di precisare che ai sensi dell'art. 13 comma 9 dello Statuto della Società della Salute p.se, il presente provvedimento è immediatamente eseguibile e che lo stesso verrà pubblicato sull'Albo online della Società della Salute Pistoiese.

**f.to IL DIRETTORE**  
**(Daniele Mannelli)**

**f.to LA PRESIDENTE**  
**(Anna Maria Ida Celesti)**



**Regione Toscana**

Direzione Diritti di Cittadinanza e Coesione Sociale

Settore Welfare e Sport

**Società della Salute Pistoiese**



# DOCUMENTO PROGRAMMATICO DI ZONA PER IL CONTRASTO ALLA POVERTA'-MODIFICATO CON DELIBERA GIUNTA ESECUTIVA DEL....

ai sensi dell'articolo 13, comma 2, lettera d), D.Lgs 147 del 2017



## Premessa

Il presente Documento Programmatico di contrasto alla povertà è predisposto dalle Zone per la definizione delle attività di rafforzamento del sistema di interventi e servizi per il contrasto alla povertà in attuazione del Piano regionale per la lotta alla povertà, ai sensi dell'articolo 13, comma 2, lettera d), D.Lgs 147 del 2017.

Lo Schema presenta le "fasi" gestionali e amministrative, in ordine logico temporale, necessarie all'attuazione delle politiche di contrasto alla povertà in favore dei nuclei familiari beneficiari del REI/RdC incluse le fasi di promozione e diffusione della misura, gli interventi di inclusione, le attività di verifica e monitoraggio.

Per ciascuna fase, l'Ambito ha indicato:

- le attività eventualmente già in essere, le iniziative programmate e/o quelle da programmarsì a rafforzamento del sistema gestionale e di erogazione degli interventi e dei servizi di inclusione.
- le risorse economiche impiegate o da impiegarsi, con particolare riguardo alla sovvenzione PON Inclusione e, specificatamente, alle somme afferenti la quota del Fondo Povertà 2018, nonché le opportunità offerte da altre misure comunitarie, nazionali e regionali.

La programmazione degli interventi di rafforzamento segue gli indirizzi e le previsioni del Piano regionale di contrasto alla Povertà, di cui alla DGR n. 998 del 10.09.2018



## 1. Analisi del contesto

TABELLA 1 PROFILO FAMIGLIE REI: SI PREGA DI VOLER RIEMPIRE QUESTA SEZIONE QUANTO PIÙ ACCURATAMENTE POSSIBILE

### Composizione Familiare

Nuclei	N 443																				
Numero componenti	1		2		3		4		5		+ 5										
	31%		23%		18%		14%		8,5%		5,5%										
Mono genitoriali	-		%		%		%		%		%										
Totale Mono Genitoriali	9,5 %																				
Numero Minori																					
		0	1	0	1	2	0	1	2	3	0	1	2	3	4	0	1	2	3	4	5
		%	6%	%	10%	2%	%	4%	12%	0,5%	%	2%	3%	3%	0,2 %		0,9 %	1,1 %	1,8 %	2,7 %	0,2 %
<b>Nuclei con minori 0 – 3 anni</b>	<b>38</b>																				





## 2. Sistema di governance per il contrasto alla povertà e all'esclusione sociale

La Società della Salute p.se ha aderito alla sottoscrizione di un Protocollo per la costituzione di un Tavolo regionale della rete e della protezione e dell'inclusione sociale la cui finalità è quella di contrastare sul territorio regionale il rischio di povertà e di esclusione sociale.

Lo Statuto del Consorzio p.se prevede la costituzione di due organismi, Consulta del volontariato e Comitato di partecipazione che sono presenti in maniera rilevante su tutto il territorio e operano in campo sociale e socio-sanitario.

In occasione dell'avvio di coprogettazione avvenuta con il PON Inclusione - FSE Avviso 3/2016, si è deciso di coinvolgere entrambi gli istituti di partecipazione al fine di condividere scelte di indirizzo dettate dalla normativa vigente.

A tal fine, riteniamo funzionale, nel rispetto del D.Lgs. n. 147 del 2017, istituire un Tavolo zonale della rete e della protezione e dell'inclusione che si interfacci con gli organismi sopra citati attraverso modalità di concertazione già avviate. Tra le funzioni indicate nel decreto è previsto il rafforzamento delle reti di relazioni tra pubblico, privato sociale e cittadini, al fine di promuovere una comunità solidale che accompagni le famiglie tramite la connessione tra le risorse territoriali.



## 3. Modalità gestionale dei servizi

*Le modalità di gestione dei servizi avvengono:*

### Forma singola

Asl Gestione Diretta

\* Comune Forma Singola

### Forma Associata solo comuni

Convenzione Sociale

Unione Comunale

Altro

### Forma Associata con Asl

\*SDS Gestione Diretta

SDS Gestione tramite ASL

\* SDS Gestione tramite Comune (FTSA)

Convenzione Sociosanitaria Gestione ASL

Convenzione Sociosanitaria Gestione Comune

#### 4. Obiettivi Piano Regionale Povertà: Rafforzare il processo di presa in carico

##### Obiettivo specifico 1: Accesso – Punti di accesso alle misure di inclusione - MACROVOCE C

Per favorire e potenziare i punti di accesso alle misure di inclusione si prevede di realizzare una serie di azioni che vanno ad integrarsi con le procedure e i servizi già attivi per l'ambito territoriale p.se e che coinvolgono singoli comuni.

**Azione a1** - potenziamento della struttura di accesso ai servizi sociali attraverso il Segretariato Sociale da integrare per gli aspetti che riguardano le misure di inclusione e di contrasto alla povertà.

Per questa specifica azione è prevista:

1 unità di personale con qualifica di assistente sociale

2 unità di personale con qualifica di assistente amministrativo

**Azione b1** - attività di informazione rispetto al potenziamento dei servizi di accesso alle misure di inclusione

##### Obiettivo specifico 2: Analisi preliminare ed équipe multidisciplinare - MACROVOCE A

Per favorire la fase dell'analisi preliminare da investire sulle misure di inclusione si prevede di potenziare quelle procedure già sperimentate con l'introduzione del Reddito di inclusione sia per quanto riguarda l'analisi preliminare che il potenziamento delle équipe multidisciplinari.

##### **Azione a 2**

Per questa specifica azione sono previste 4 unità di personale con il profilo di assistente sociale (livello D)

##### Obiettivo specifico 3: Equipe multidisciplinare - MACROVOCE A

Per sostenere la complessità di una misura nazionale di contrasto alla povertà, l'Ambito territoriale p.se ha scelto di individuare una figura professionale, **case manager**, che coordini l'intero processo di presa in carico, attivazione dei servizi e delle risorse disponibili per il RdC. Riteniamo fondamentale, per garantire un'omogeneità degli interventi ed evitarne una sovrapposizione e/o duplicazione, che il case manager si raccordi con le altre équipe presenti nei progetti regionali e locali di inclusione (Vedi POR Svantaggio, Carcere ecc...).

La conduzione e il coordinamento professionale delle équipe diventa garanzia di qualità rispetto al monitoraggio e alla valutazione dei singoli percorsi.

**Azione a 3** - Individuazione di un case manager

Per questa specifica azione è prevista 1 unità di personale con il profilo di assistente sociale (livello D)

**Azione b 3** – Dotazione strumentale.

L'acquisto di strumenti informatici è connessa alla funzione di Analisi multidimensionale, progettazione e valutazione dell'intervento integrato.

**Obiettivo specifico 4: Progetto personalizzato - MACROVOCE B**

In coerenza con gli interventi finanziati dal PON Inclusion - FSE Avviso 3/2016 e attuati attraverso una procedura di co-progettazione con il Terzo Settore si prevede di potenziare i servizi ampliando il raggio di azione alla luce dei bisogni emersi durante il lavoro delle équipes. Riteniamo opportuno spaziare con l'attuazione di nuove proposte per accogliere una platea più ampia di beneficiari che necessitano di fuoriuscire da una condizione di fragilità, indipendentemente dall'età anagrafica.

E' per questo motivo, che l'Ambito territoriale p.se deve avere una visione complessiva dei bisogni, socio-assistenziali e socio-sanitari in modo tale da intervenire sulle cause che creano condizioni di emarginazione e povertà.

**Azione a 4** – Sostegno socio-educativo domiciliare

**Azione b 4** – Assistenza educativa territoriale per la costruzione dei requisiti per l'occupabilità e supporto all'inclusione sociale di giovani e adulti

**Azione c 4** – Sostegno alla genitorialità e servizio di mediazione familiare

**Azione d 4** - educatore a sostegno dell'équipe multidisciplinare

**Azione e 4** – Trasporto connesso a ciascuna azione

**Azione f4** – voucher di servizio per asili nido con accreditamento dei fornitori

**Azione g 4** – Servizio di Pronto intervento sociale

**Azione h4** – Servizio di Prossimità

**Azione i 4** – buoni pasto

**Azione l 4** – altri servizi



## 4.1 Accesso

L'attività di accesso relativa alle misure di contrasto alla povertà (FSE Avviso 3/2016) avviene prevalentemente attraverso i Segretariati Sociali.

L'ambito territoriale p.se comprende una rete di servizi per l'accesso ben distribuito: una sede per il segretariato sociale in ogni Comune (ad eccezione del Comune di Pistoia che ha individuato 5 presidi dove accogliere, senza appuntamento, le persone con problematiche sociali).

Si presume che l'introduzione della nuova misura nazionale, denominata Reddito di Cittadinanza, amplierà la platea dei richiedenti. Nonostante le procedure indicate dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali in merito all'accesso RdC (Poste, web, CAF) riteniamo funzionale potenziare i servizi esistenti e orientare le persone rispetto a tutte le tipologie di prestazioni socio-assistenziali in vigore che potrebbero, presumibilmente, far fronte alle condizioni di povertà e/o vulnerabilità.

Il risultato atteso è quello di superare anche alcune criticità che si sono manifestate con il Reddito di Inclusione: nella fattispecie, monitorare le istanze inoltrate ad Inps ed affiancare le persone rispetto alle motivazioni che hanno determinato la revoca, la sospensione o il rifiuto delle domande.

**TABELLA 2 RAFFORZAMENTI SUPPORTATI DA FONDI PON INCLUSIONE - FSE AVVISO 3/2016 ECC.**

SDS p.se	Gestione Associata (Consorzi, Enti gestori..)	Popolazione Residente	N. Punti accesso ANTE SIA / REI	N. Punti accesso rafforzamento REI/C	Ore apertura rafforzamento RE/RdC	Comuni, segretariato sociale	Risorse impegnate (in migliaia di euro) per il rafforzamento	Natura Fondo (PON Inclusionione - FSE Avviso 3/2016, Quota Servizi Fondo Povertà, POR Svantaggio, ecc.)
Comune Pistoia	Si	171.723	1	1		1 presidio per il Segretariato Sociale per ogni Comune ad eccezione di Pistoia che ne conta 5.	Vedi dettaglio finale	Quota Servizi Fondo Povertà
Comune Quarrata			1	1				
Comune Agliana			1	1				
Comune Montale			1	1				
Comune Serravalle			1	1				

Comune Montani			1	1				
Comune Marliana			1	1				
Dato aggregato			7	7				

I Punti di accesso rimarranno i soliti ma sarà previsto un rafforzamento di natura qualitativa. Le sedi del Segretariato Sociale rimarranno i soliti ma sarà previsto un rafforzamento di natura qualitativi

**ACCESSO: OBIETTIVI QUANTITATIVI - Valore al 30/11/2018 (Slide presentata all'Assemblea dei Soci in data 14/12/2018)**



UNIONE EUROPEA  
Fondo Sociale Europeo

**PON**  
INCLUSIONE



MINISTERO del LAVORO  
e delle POLITICHE SOCIALI

## DOMANDE REI AL 30/11/2018

COMUNE	POSITIVE	DECADUTE	SOSPESE	IN LAVORAZIONE	RESPINTE	TOTALE
PISTOIA	410	38	18	32	608	1126
MARLIANA	14	0	2	0	15	31
SERRAVALLE PISTOIESE	28	4	1	2	45	76
QUARRATA	100	19	2	2	79	200
MONTALE	22	1	0	0	32	55
AGLIANA	34	8	1	3	60	106
SAN MARCELLO	17	6	1	3	22	48
SAMBUCAPSE	21	2	1	3	3	30
ABETONE	0	0	0	0	2	2
<b>TOTALE</b>	<b>670</b>	<b>68</b>	<b>27</b>	<b>50</b>	<b>892</b>	<b>1737</b>





## 4.2. Analisi preliminare

### **Modalità di costituzione e funzionamento delle Mini-Equipe per la fase di pre-assessment**

Attualmente, le risorse del FSE Avviso 3/2016 hanno permesso l'assunzione a tempo determinato di 2 assistenti sociali dedicati all'analisi preliminare, alla valutazione multidimensionale e al monitoraggio dei progetti personalizzati.

Una volta ricevuto l'esito da parte di INPS relativo alle domande positive, l'amministrativa dedicata alla gestione del REI /RdC comunica alle assistenti sociali l'elenco dei nominativi che vengono presi in carico e assegnati a seconda della conoscenza dei beneficiari, vale a dire se sono nuovi accessi oppure già in carico ai Servizi Sociali. L'introduzione del RdC prevede una nuova ri-organizzazione per la gestione delle domande accolte.

Con l'avvio del SIA/REI è stata effettuata una formazione congiunta tra operatori dei Servizi Sociali, Centri Impiego e Terzo settore. Questa modalità ha permesso agli operatori di confrontarsi su approcci metodologici diversi e sperimentare metodi di lavoro nuovi e sostenibili.

Mentre per il SIA/REI era stata predisposta, durante i momenti di auto formazione, una **“scheda di presa in carico”** contenente specifiche sezioni, una dedicata alla pre-analisi e l'altra per l'individuazione di obiettivi/azioni/ tempi di realizzazione con l'introduzione del RdC verranno presumibilmente utilizzate schede ministeriali.

**TABELLA 3 RAFFORZAMENTO DEL SERVIZIO SOCIALE PROFESSIONALE PER LA PRIMA PRESA IN CARICO E L'ELABORAZIONE DELLA SCHEDA DI ANALISI PRELIMINARE.**

SdS p.se	Gestione e Associazioni (Consorzi, Enti gestori..)	Numero abitanti	Numero assistenti sociali (impiegati in funzioni sociali e socio assistenziali)	Numero assistenti sociali (impiegati in funzioni socio sanitarie e sanitarie)	Numero ore dedicate (settimanali)	Numero assistenti sociali aggiuntivi	Numero ore aggiuntive (settimanali)	Valore economico annuo	Fondo impiegato
Comune Pistoia Comune Quarrata Comune Agliana	Si	171.723	16 3 4	17 SdS 2 SERD 2 UFSMA	/	2	30	Vedi dettaglio finale	Il potenziamento o si avvale del Fondo povertà

Comune Montale			1						
Comune Serravalle			2						
Comune Montani			2						
Comune Marliana			1						
Rei/Rdc			6						
Dato complessivo		171.723	35	21		2	30		

#### OBIETTIVI QUANTITATIVI

	Valore attuale al 30/11/2018
Percentuale beneficiari REI presi in carico con analisi preliminare rispetto alla totalità nuclei REI	66%
Tempo tra esito INPS e analisi preliminare (giorni lavorativi)	Da gennaio a novembre 2018 il tempo intercorso tra esito Inps ed analisi preliminare ha subito notevoli variazioni a causa dell'incremento costante del numero dei beneficiari. Dall'avvio delle mini - équipe per la preanalisi( 6 marzo 2018) è variato da 20 giorni a d un massimo di 5 mesi





### 4.3. Equipe Multidisciplinare

#### **Modalità di costituzione e funzionamento delle Equipe Multidisciplinari (EEMM) per la valutazione dei casi complessi**

L e EEMM sono costituite da assistenti sociali, consulenti centri impiego e operatori del Terzo Settore. Se esistono problematiche di vario genere, vedi casa, l'assistente sociale si raccorda con gli uffici competenti. E' in via di definizione una modalità operativa per la presa in carico congiunta dei beneficiari in carico all'UFSMA e SERD.

Laddove sono stati individuati bisogni complessi che richiedono l'attivazione dei servizi inseriti in co-progettazione, gli operatori condividono in EEMM la progettualità da condividere e sottoscrivere con i beneficiari.

Nella fase di rafforzamento, a valere sulla Quota Servizi Fondo Povertà, è stata contemplata la figura del **case manager** che parteciperà a corsi formativi a carattere multiprofessionale per ottemperare a questa funzione. Crediamo che l'introduzione del case manager possa proporsi come elemento innovativo nel sistema di presa in carico e determinare un salto di qualità rispetto all'omogeneizzazione e all'integrazione degli interventi a favore delle persone beneficiarie dei progetti di inclusione. Una visione a tutto tondo che tenga conto del **monitoraggio e della valutazione dei percorsi in entrata, in itinere e in uscita** in modo tale da proporre step modulari a seconda delle peculiarità e delle competenze acquisite.

Una delle prerogative della Società della Salute p.se è quella di predisporre strumenti metodologici integrati per i progetti di inclusione e di contrasto alla povertà e individuare gli indicatori di impatto rispetto al cambiamento delle persone.

L'analisi di impatto, in termini qualitativi e quantitativi, deve essere di supporto all'Ufficio di Piano della Società della Salute p.se per procedere con la fase programmatoria annuale (vedi POA).

TABELLA 4 RAFFORZAMENTO PER L'ATTIVAZIONE E IL FUNZIONAMENTO DELLE EEMM.

Numero e tipologia operatore "aggiuntivo" interni	Numero ore aggiuntive settimanali	Valore economico annuo	Fondo Impiegato	Gestione associate (si/no)
Assistente sociale case manager	36	Vedi dettaglio finale	Fondo Povertà	si

TABELLA 5 ISTITUZIONI PRESENTI DI PRASSI IN EEMM BASE

Ente / Istituzione	Figura professionale in EEMM	Ore di impiego a regime
SdS p.se	Assistente sociale	12/18 ore mensili
Arti Toscana	Consulente Centri Impiego	12/18 ore mensili
Terzo Settore	Tutor	12/18 ore mensili

TABELLA 6 ISTITUZIONI DA COINVOLGERE IN EEMM AMPLIATO A SECONDA DELLA PROBLEMATICA

Ente / Istituzione	Figura professionale in EEMM	Ore di impiego presunto
UFSMA	Assistente Sociale	A seconda delle richieste
SERD	Assistente Sociale	A seconda delle richieste
SdS Non Autosufficienza/Disabilità	Assistente Sociale	A seconda delle richieste
istituti scolastici	Referente	A seconda delle richieste

**OBIETTIVI QUANTITATIVI PRIMA DELL'INTRODUZIONE DEL REDDITO DI CITTADINANZA**

	Valore attuale se disponibile
Percentuale nuclei familiari beneficiari REI presi in carico dalle EEMM ( per i bisogni complessi ) + percentuale nuclei familiari beneficiari Rei per il quale è stato sottoscritto solo un patto sociale rispetto alla totalità nuclei REI	39% Il dato si riferisce alla somma complessiva di progetti personalizzati (bisogni complessi + bisogni sociali). Sono esclusi i patti di servizio per un totale di 65 beneficiari
Tempo tra analisi preliminare e valutazione multi dimensionale (giorni lavorativi)	Da gennaio a novembre 2018, il tempo intercorso tra analisi preliminare e valutazione multidimensionale ha subito variazioni a causa dell'incremento costante del numero dei beneficiari. Dall'avvio dell'équipe multidisciplinari ( aprile 2018) è variato da 25 giorni fino ad un massimo di 40 giorni.
Numero istituzioni partner inserite nell'EEMM	3: Sds/Comuni, Centro Impiego, Terzo Settore



#### 4.4. Progetti Personalizzati di inclusione

I **progetti personalizzati di inclusione** sono realizzati per tutte le tipologie di bisogno ad eccezione di quello lavorativo: in questi casi, il consulente del Centro Impiego predispone il Patto di Servizio.

Quando il bisogno è complesso e prevede l'attivazione di più interventi si ricorre all'équipe multidisciplinare che valuta la situazione e propone ai beneficiari l'attivazione di servizi specifici. Per i casi già in carico ai servizi territoriali specialistici (vedi UFSMA, SERD), che necessitano tuttavia di interventi a valere sul REI/RdC, sarà cura dei colleghi referenti intervenire in équipe per la condivisione del progetto personalizzato.

Il case manager è presente sempre ad eccezione della fase di sottoscrizione del Patto di Servizio, quindi per un totale di 36 ore settimanali.

**Le modalità di allocazione del budget per il potenziamento dei servizi relativi alla valutazione e al monitoraggio dei progetti personalizzati di inclusione sono riportate nella tabella excel allegato al presente Piano**

TABELLA 7 CRONOPROGRAMMA Presumibilmente le attività si concluderanno il 31 ottobre 2020

Obiettivi	Attività	2018	2019			
		4T	1T	2T	3T	4T
Obiettivo 1 – Accesso alle misure di inclusione	<b>Azione a1</b> Potenziamento Segretariato Sociale			x	x	x
	<b>Azione b1</b> attività di informazione rispetto al potenziamento dei servizi di accesso alle misure di inclusione			x	x	x

<b>Obiettivo 2 – Analisi preliminare</b>	<b>Azione a2</b> Potenziamento équipe e segretariato sociale		x	x	x	x
<b>Obiettivo3 – Equipe multidisciplinari</b>	<b>Azione a3</b> Individuazione di un case manager		x	x	x	x
	<b>Azione b3</b> Dotazione strumentale - acquisti		x	x	x	x
<b>Obiettivo 4 – Progetto Personalizzato</b>	<b>Azione a 4</b> Sostegno socio-educativo domiciliare		x	x	x	x
	<b>Azione b 4</b> Assistenza educativa territoriale		x	x	x	x
	<b>Azione c 4</b> Sostegno alla genitorialità e servizio di mediazione familiare		x	x	x	x
	<b>Azione d 4</b> Educatore a sostegno delle équipe multidisciplinari		x	x	x	x
	<b>Azione e 4</b> Trasporto sociale connesso a ciascuna azione		x	x	x	x
	<b>Azione f 4</b> Voucher di servizio per asili nido		x	x	x	x

	<b>Azione g 4</b> Servizio di pronto intervento sociale		x	x	x	x
	<b>Azione h 4</b> Servizi di prossimità		x	x	x	x
	<b>Azione h 4</b> Buoni Pasto		x	x	x	x
	<b>Azione h 4</b> Altri servizi		x	x	x	x

## Obiettivi Piano regionale Povertà: Rafforzare l'infrastruttura territoriale per garantire il REI/RdC come Livello essenziale delle prestazioni

*Il Piano per gli interventi e i servizi sociali di contrasto alla povertà definisce, oltre ai criteri di riparto del Fondo Povertà, le priorità di impiego per l'attuazione del REI/RdC come livello essenziale delle prestazioni. In particolare, sono stati individuati 3 priorità di impiego:*

*1. Il rafforzamento del Servizio Sociale professionale (1 AS ogni 5.000 abitanti)*

*2. Il rafforzamento degli interventi di inclusione*

*3. I Punti di accesso alle misure di inclusione (almeno 1 ogni 20.000 abitanti)*

*La ricognizione effettuata, in funzione della stesura del Documento programmatico di zona, conferma il raggiungimento del primo obiettivo per quanto riguarda il rapporto assistente sociale/n. abitanti. Questo ha determinato la scelta di potenziare il Servizio Sociale con l'assunzione di ulteriori assistenti sociali dedicate all'area della povertà. L'integrazione di personale aggiuntivo garantirà un quadro di analisi più approfondito e un progetto personalizzato più sostenibile come tempistica e realizzazione degli interventi. Anche il terzo obiettivo è stato raggiunto in quanto i punti di accesso alle misure di contrasto alla povertà, che si identificano con i segretariati sociali, superano la percentuale sopra citata. Ciò nonostante, con le risorse aggiuntive della Quota Servizi Fondo Povertà si potenzierà i servizi addetti.*

### Obiettivo specifico 1

Azione a1: mantenimento delle risorse impiegate per garantire nell'Ambito pistoiese la presenza di almeno 1 AS ogni 5.000 abitanti.

Azione b1: potenziamento dei Servizi Sociali con figure professionali dedicate all'area dell'inclusione e della povertà.

Azione c1: individuazione di un case manager

### Obiettivo specifico 2

Azione a2: ricognizione dei bisogni rilevati dalle EEMM rispetto all'individuazione di servizi integrativi al PON Inclusione - FSE Avviso 3/2016.

Azione b2: predisposizione di una procedura di gara di appalto per l'attuazione dei servizi indicati nel Documento programmatico.

Azione c2: sottoscrizione di convenzioni con le associazioni di volontariato per i servizi di prossimità.

### Obiettivo specifico 3

Azione a 3: rafforzamento degli servizi sociali con personale dedicato ad accogliere i beneficiari delle misure di contrasto alla povertà.



## 5.1 Servizio sociale professionale 'a regime' – post rafforzamento

Numero complessivo assistenti sociali impiegati nei servizi sociali e socio assistenziali sul territorio	Numero complessivo assistenti sociali impiegati nei servizi sanitari e socio sanitari sul territorio	Numero complessivo ore di impiego settimanali	Numero abitanti	Rapporto AS / residenti	Valore economico per l'eventuale rafforzamento	Fondo impiegato
35 incluso REI/RdC	21	36 ORE	171.723	1:3.066	Vedi dettaglio finale	Quota servizi Fondo povertà
Obiettivo LEP 1 ogni 5.000 abitanti.						



## 4.2 Servizi e interventi per supportare l'inclusione sociale e lavorativa

### **Tipologia di interventi erogati e che si intende erogare a favore delle famiglie beneficiarie di REI/RdC**

La Società della Salute p.se ha avviato con PON Inclusione - FSE Avviso 3/2016, una procedura di co-progettazione con il Terzo Settore individuando nel progetto esecutivo presentato al Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali i servizi che avrebbero potuto tamponare il fenomeno della povertà.

Il 2018 ha rappresentato l'anno di "rodaggio" del sistema REI che ha richiesto sinergie e sforzi da parte di tutti i soggetti coinvolti nel sistematizzare uno schema procedurale e organizzativo capace di accogliere la platea di beneficiari e comprenderne i bisogni.

Per questo motivo, è stato impiegato a gettare le basi di un sistema il cui modello di lavoro innovativo che ha visto, da un lato, la costituzione dell'equipe multidisciplinare dall'altro la connessione della stessa con l'effettiva attivazione dei sostegni necessari alla soluzione dei bisogni.

Il REI ha dato modo di ripensare e di ristrutturare i sistemi di intervento di contrasto alla povertà mettendo in luce l'importanza dell'integrazione prima

tra istituzioni e poi tra le altre tipologie di intervento nello stesso settore, ad oggi non connesse dal sistema stesso. Per rendere ancora più efficaci le politiche sulla povertà è necessario riparametrare lo sforzo istituzionale al fine di attivare “alleanze” con altre figure territoriali (un esempio non esaustivo è la scuola oppure le associazioni di categoria).

**TABELLA 8 INTERVENTI PREVISTI ALL’INTERNO DEI PROGETTI PERSONALIZZATI (SOSTEGNI A CARICO FSE AVVISO 3/2016 E QUOTA SERVIZI FONDO POVERTÀ)**

Denominazione Intervento	Soggetto titolare*	Tipologia Azioni Previste	Modalità di invio e raccordo	Fondo utilizzato
Interventi sociali: assistenza educative domiciliare, assistenza educative territoriale per la costruzione di requisiti di occupabilità e supporto all’inclusione sociale di giovani e adulti	TERZO SETTORE	Sostegno socio-educativo domiciliare o territoriale	EEMM	Quota Servizi Fondo Povertà PON INCLUSIONE
Interventi sociali: servizi di mediazione familiare e finanziaria	TERZO SETTORE	Sostegno alla genitorialità Mediazione familiare	EEMM	Quota Servizi Fondo Povertà PON INCLUSIONE
Servizi di alfabetizzazione	TERZO SETTORE		EEMM	Quota Servizi Fondo Povertà PON INCLUSIONE
Attività di prevenzione delle dipendenze	TERZO SETTORE		EEMM	PON INCLUSIONE
Laboratori di orientamento al lavoro	TERZO SETTORE		EEMM	PON INCLUSIONE
Laboratori di alfabetizzazione informatica	TERZO SETTORE		EEMM	PON INCLUSIONE
Cantieri sociali	TERZO SETTORE		EEMM	PON INCLUSIONE
Interventi sociali: servizi di mediazione inter culturale e di alfabetizzazione	TERZO SETTORE	Servizi mediazione culturale	E EMM	PON INCLUSIONE



Interventi sociali: altri interventi	TERZO SETTORE	Assistenza domiciliare socio-assistenziale	EEMM	Quota Servizi Fondo Povertà
Interventi sociali: altri interventi	TERZO SETTORE	Servizio di pronto intervento sociale	GOES	Quota Servizi Fondo Povertà
Tirocini extracurricolari	TERZO SETTORE CENTRI IMPIEGO		EEMM	PON INCLUSIONE
Tirocini di inclusione sociale e work experience	TERZO SETTORE	Tirocini per l'inclusione sociale, all'autonomia delle persone e alla riabilitazione	EEMM	Quota Servizi Fondo Povertà PON INCLUSIONE
Formazione beneficiari	TERZO SETTORE		EEMM	PON INCLUSIONE
Interventi sociali: altri interventi	convenzioni	Servizi di prossimità	EEMM	Quota Servizi Fondo Povertà

\* indicare se trattasi di Comune, Ambito, CPI, ASL, CPIA, Scuola o Altro soggetto.

#### OBIETTIVI QUANTITATIVI

	Valore attuale
Percentuale beneficiari REI per i quali è avviato il progetto personalizzato di inclusione rispetto al totale REI	39% Il dato si riferisce alla somma complessiva di progetti personalizzati (bisogni complessi + bisogni sociali). Sono esclusi i patti di servizio per un totale di 65 beneficiari
Tempo tra definizione del progetto di inclusione e avvio del progetto di inclusione (giorni lavorativi)	Non è possibile fare una media tra i tempi di avvio del progetto di inclusione a causa della forte diversità tra i progetti personalizzati, in quanto in alcuni casi sono stati inseriti obiettivi da raggiungere esclusivamente da parte dei componenti del nucleo familiare, in altri , affinché i beneficiari potessero raggiungere obiettivi specifici, è stata necessaria l'attivazione preventiva di servizi e prestazioni da parte del terzo settore

TABELLA 9 CRONOPROGRAMMA Presumibilmente le attività si concluderanno il 31 ottobre 2020

Obiettivi	Attività	2018	2019			
		4T	1T	2T	3T	4T
<b>Obiettivo</b> <b>Il rafforzamento del Servizio Sociale professionale (1 AS ogni 5.000 abitanti)</b>	<b>Azione</b> mantenimento delle risorse impiegate per garantire nell'Ambito pistoiese la presenza di almeno 1 AS ogni 5.000 abitanti.	x				
	<b>Azione</b> potenziamento dei Servizi Sociali con figure professionali dedicate all'area dell'inclusione e della povertà			x	x	x
	<b>Azione</b> selezione di un case manager			x	x	x
<b>Obiettivo</b> <b>Il rafforzamento degli interventi di inclusione</b>	<b>Azione</b> ricognizione dei bisogni rilevati dalle EEMM rispetto all'individuazione di servizi integrativi FSE Avviso 3/2016.		x			
	<b>Azione</b> predisposizione di una procedura di gara di appalto per l'attuazione dei servizi indicati nel Documento programmatico			x	x	x

I Punti di accesso alle misure di inclusione (almeno 1 ogni 20.000 abitanti)	<b>Azione</b> sottoscrizione di convenzioni con le associazioni di volontariato per i servizi di prossimità			X	X	X
<b>Obiettivo</b>	<b>Azione</b> rafforzamento dei servizi con personale dedicato ad accogliere i beneficiari delle misure di contrasto alla povertà			X	X	X

## 5. Obiettivi Piano Regionale Povertà: Promuovere l'attivazione ed il rafforzamento delle reti e delle risorse territoriali

### Obiettivo specifico 1

Riteniamo che la promozione dei Progetti debba avvenire attraverso una maggior sensibilizzazione dedicata alla "Cultura per l'inclusione". Nella zona pistoiese sono stati intraprese, già da qualche anno, esperienze di coinvolgimento delle associazioni e delle imprese che hanno accolto i soggetti in carico ai servizi territoriali attraverso stage, tirocini o semplicemente attività di utilità sociale.

Questo ha permesso di introdurre un elemento di riconoscimento pubblico per l'impegno e la collaborazione mostrata dalle associazioni e dalle imprese a beneficio dei soggetti vulnerabili. E' chiaro che la sensibilizzazione richiede tempi dilatati e procedure sostenibili. Riteniamo, tuttavia, che non siano sufficienti solo gli strumenti operativi come protocolli di lavoro, convenzioni, accordi ecc. ma pensiamo che un intervento strutturale debba avvalersi di processi partecipati e condivisi. Ogni progetto di inclusione non deve essere fine a se stesso ma mettere a disposizione i Know-how accumulati negli anni. In questo modo si aumenta esponenzialmente la sostenibilità e la qualità dei progetti sia in termini di azioni di sistema sia in termini di raggiungimento dello stato di benessere delle persone.

Riteniamo che la Società della Salute debba garantire un processo di omogeneizzazione degli interventi attraverso l'introduzione di strumenti metodologici e operativi che diano visibilità dei risultati raggiunti. Strumenti che dovranno essere condivisi e somministrati in ogni progetto in modo tale da avere chiaro la tipologia degli indicatori da analizzare.

Azione a1: per la realizzazione di una rete integrata di tutti gli attori territoriali si prevede di somministrare un questionario di rilevazione dei bisogni al fine di indagare in maniera capillare le necessità dei soggetti vulnerabili. I risultati ottenuti saranno parte di un patrimonio informativo utile a validare o riparametrare le politiche in atto destinate al contrasto alla povertà. Questo implica il potenziamento di tutti gli "istituti di partecipazione" già

previsti per legge.

Azione b1: costituzione di un nucleo di monitoraggio finalizzato ad integrare i processi attuati dai soggetti della rete con le attività di valutazione dei progetti stessi.



## 6.1 La comunità sociale inclusiva – La rete

Pistoia vanta un'esperienza pluridecennale rispetto ai percorsi di inclusione sociale e lavorativa. Il progetto denominato PISOLA è il frutto di percorsi consolidati che hanno dato risultati eccellenti rispetto all'obiettivo generale che è quello di rendere le persone autonome e affrancate dai servizi territoriali. Questo ha permesso di destinare ulteriori risorse e avviare una ricerca sociale sia per individuare uno strumento di valutazione delle attività svolte sia per validare un modello che riteniamo essere assolutamente sostenibile da un punto di vista metodologico.

Generalmente, oltre a consegnare un riconoscimento alle imprese e alle associazioni che hanno accolto le persone in carico ai servizi sociali, vengono organizzati eventi finali dedicati alla chiusura dei progetti. Riteniamo che questi momenti siano fondamentali:

- per valorizzare il lavoro di tutti i soggetti istituzionali e del privato sociale che hanno partecipato
- consentire alle persone di sentirsi parte di una comunità inclusiva.

Ogni progetto di inclusione (vedi PON, POR, comunali) sono frutto di anni di collaborazioni, più o meno articolate, il cui obiettivo è quello di lavorare non solo sul fronte dell'occupabilità ma anche su lavori di utilità social per la ri-attivazione "civica" e di "autonomia" delle persone in difficoltà.

A tal fine, verranno rafforzate tutte le forme partecipative per "incentivare" la collaborazione con i sistemi di rete mettendo in sinergia i programmi esistenti.

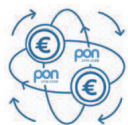
### OBIETTIVI QUANTITATIVI

La rete per l'inclusione si è rafforzata con l'introduzione della misura nazionale PON Inclusione FSE Avviso 3/2016. Ci attendiamo, con l'avvio dei POR – ORACOLO e ARRIVO, PON Inclusione/ PO I FEAD e Quota Servizi di estendere maggiormente i contatti e le procedure di collaborazione con i soggetti, pubblici e privato sociale, che agiscono nell'ambito dell'inclusione sociale.

**TABELLA 10 Cronoprogramma PRESUMIBILMENTE LE ATTIVITÀ SI CONCLUDERANNO IL 31 OTTOBRE 2020**

Obiettivi	Attività	2018	2019			
		4T	1T	2T	3T	4T
Obiettivo Rafforzare la rete inclusiva	<b>Azione</b> Somministrazione di un questionario di rilevazione dei bisogni			x	x	x
	<b>Azione</b> Raccordare le attività progettuali verso un sistema di monitoraggio e valutazione dei processi attuati dalle reti sociali			x	x	x
	<b>Azione</b> Organizzazione di eventi partecipativi per valorizzare il lavoro di rete dedicato all'inclusione sociale.			x	x	x

## 6. Obiettivi Regionali: Integrare fondi e programmi comunitari, nazionali, regionali e zonali



### 7.1 Impiego Fondi

Questo documento programmatico è finalizzato all'integrazione delle modalità operative, procedurali e finanziarie dedicate agli interventi di contrasto alla povertà. Di seguito vengono indicate le risorse assegnate all'ambito pistoiese per quanto riguarda le misure di contrasto alla povertà tenendo ben presente che queste andranno ad integrarsi con i progetti zonali finalizzati ai percorsi di inclusione sociale e accompagnamento al lavoro. Riteniamo fondamentale elencare, nella tabella 13, i progetti di zona e i fondi impiegati mediante risorse del bilancio comunale in modo tale da rendere noto e valorizzare l'investimento intrapreso dalle pubbliche amministrazioni per contrastare fenomeni di emarginazione.

Progetti	Fondi	Importo
Pon Inclusione- Avviso 3/2016 Reddito di Inclusione	Europei e Ministeriali	€. 592.898,00
Quota servizi Fondo Povertà	Ministeriali	€. 593.945,52
POR - ARRIVO	Europei	€. 230.999,00
POR - ORACOLO	Europei	€. 353.537,00
PON Inclusione/PO I FEAD	Europei	€. 232.224,00
PISOLA (Percorsi di Inclusione e accompagnamento al lavoro per soggetti svantaggiati)	Comune di Pistoia	€. 199.915,51
ANDARE OLTRE	Comune di Agliana	€. 25.000,00
PROVIAMOCI - Progetti personalizzati di inclusione per soggetti svantaggiati	Comuni Montani	€.43.674,95 Contributi individuali in base all'impegno di ogni beneficiario
Convenzione con Centro Ascolto di CARITAS	Comune di Serravalle P.se	€. 4.000,00

TABELLA 11 OBIETTIVI PROGETTUALI E CRONOPROGRAMMA

Di seguito sono stati elencati i progetti che appartengono all'asse contrasto alla povertà e che hanno come filo conduttore i percorsi di inclusione sociale.

L'elemento in comune che caratterizzano queste progettualità è l'**accesso** alle misure, **valutazione professionale**, **presa in carico integrata** attraverso la costituzione di équipe multidisciplinari e **progetto personalizzato** e **attivazione di servizi specifici**.

Fondo	Obiettivi Specifici	2018	2019			
		Al IV Trim	Al I Trim	Al II Trim	Al III Trim	Al IV Trim
Pon Inclusione- Avviso 3/2016	<b>l'accesso</b> alle misure, <b>presa in carico</b> <b>integrata</b> attraverso la costituzione di équipe	x	x	x	x	x

Quota Servizi Fondo Povertà	multidisciplinari <b><u>l'attivazione di servizi specifici</u></b>			x	x	x
POR ARRIVO			x	x	x	x
POR ORACOLO			x	x	x	x
PON Inclusione/PO I FEAD			x	x	x	x
PISOLA Comune di Pistoia	Valutazione sociale finalizzata alla profilazione dei beneficiari	x	x	x	x	x
ANDARE OLTRE Comune di Agliana		x	x	x	x	x
Comuni Montani		x	x	x	x	x
Comune di Serravalle P.se		x	x	x	x	



## 7. Monitoraggio delle attività e verifica obiettivi

Riteniamo fondamentale strutturare una metodologia di lavoro dedicata al monitoraggio dei processi condotti dalle reti alla valutazione delle attività dei singoli progetti.

Senza una chiara valutazione dei risultati, con criteri e indicatori definiti, i risultati di impatto rischiano di rimanere avulsi dal contesto. Lo sforzo istituzionale è quello di rendere sistematico e conforme al mandato normativo gli esiti progettuali e chiarire la centralità della persona che necessita di

essere accompagnata in percorsi di inclusione e di autonomia attraverso una costante profilazione delle competenze acquisite.

**Linea guida regionale per il percorso di presa in carica degli utenti REI/RdC (vedi Dgrt 998/2108)**

## Sintesi Obiettivi LEP

Riferimento	Obiettivo	Attività già avviate ed a regime	2018	2019			
			IV Trim	I Trim	II Trim	III Trim	IV Trim
Par. 4	<i>Presenza di un Punto di accesso in ogni 20 mila abitanti</i>	x	x	x	x	x	x
	<i>Presenza di un Punto di accesso ogni 40 mila abitanti, presso i Comuni con oltre 40 mila abitanti</i>						
	<i>Presenza di un Punto di accesso ogni 70 mila abitanti presso le Città Metropolitane</i>	/	/	/	/	/	/
	<i>Segretariato Sociale</i>	x	x	x	x	x	x
	.....						
Par. 5	<i>Attivazione di almeno una EEMM</i>	x	x	x	x	x	x
Par. 7	<i>1 assistente sociale ogni 5.000 abitanti</i>	x	x	x	x	x	x
Par. 8	<i>per tutti i nuclei per i quali si sia proceduto alla definizione del quadro di analisi approfondito, deve essere attivato come sostegno nel progetto uno degli interventi o servizi indicati nel Piano Nazionale contro la povertà</i>	x	x	x	x	x	x
	<i>attivazione di un percorso di sostegno alla genitorialità</i>				x	x	x



## Riepilogo spese per macrovoci

DOCUMENTO PROGRAMMATICO DI ZONA PER IL CONTRASTO ALLA POVERTA'  
Annualità 2018

Finanziamento €.593.945,53

MACROVOCE A	RAFFORZAMENTO DEL SERVIZIO SOCIALE PROFESSIONALE	€.302,746,56
MACROVOCE B	POTENZIAMENTO INTERVENTI DI INCLUSIONE SOCIALE	€.135,882,09
MACROVOCE C	PUNTI DI ACCESSO E SEGRETARIATO SOCIALE	€.155,316,88

Nota: gli importi relative alle macrovoci possono essere rimodulate in corso d'opera purchè vi sia il nulla osta da parte del Ministero delle Politiche Sociali e del Lavoro.



**CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE**

**Atto n. 12 del 13-11-2019**

**In pubblicazione all'Albo della Società della Salute dal 15-11-2019 al 30-11-2019**

**Esecutiva ai sensi della Legge Regionale Toscana n.40 del 24 febbraio 2005  
in data**